



SAPIENZA

COMITATO DI MONITORAGGIO
FACOLTÀ' DI MEDICINA E ODONTOIATRIA
FACOLTÀ' DI FARMACIA E MEDICINA

**Oggetto: Relazione del convegno in Aula Magna di “L’Accreditamento periodico: le novità del modello AVA3”
ANVUR – Nucleo di Valutazione di Ateneo - Team Qualità del 30 marzo 2023**

L’evento è stato trasmesso in diretta streaming ed è possibile visionarlo nella sua interezza al link:
<https://www.youtube.com/watch?v=a2iErEaGEbY>

Apertura lavori:

La Professoressa Ersilia Barbato, coordinatrice del Team qualità della Sapienza, apre l'incontro sull'accREDITamento periodico ed il nuovo modello AVA3, saluta e ringrazia i presenti e lascia la parola alla Magnifica Retttrice la Professoressa Antonella Polimeni.

Intervento della Magnifica Retttrice:

La Retttrice, dopo i saluti di rito, procede ad illustrare le caratteristiche dell'accREDITamento periodico e le novità del modello AVA3.

Nel dettaglio ricorda come l'introduzione di un nuovo sistema di accREDITamento trova i suoi riferimenti normativi nella legge 240 del 2010, la quale prevede un sistema di accREDITamento di sedi e corsi di studio universitario. Il sistema AVA, operativo dal 2013, è un modello integrato per l'Autovalutazione, la Valutazione e l'AccREDITamento (n.d.r.: da cui l’acronimo: AVA) del sistema universitario e si fonda su procedure interne di progettazione, di gestione e di autovalutazione per il miglioramento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché su una verifica esterna che appunto deve essere effettuata in maniera rigorosa e trasparente. Sottolinea poi come l’attuale sistema prende forma dai modelli AVA1 e AVA2, che hanno consentito all'ANVUR di porre tutte le basi per definire un nuovo modello di accREDITamento periodico.

Prosegue quindi illustrando i nuovi requisiti recepiti da AVA3 che sono assolutamente allineati con tutti gli ambiti di valutazione previsti dal Decreto Ministeriale (DM) 1154 del 2021 e che presentano delle modifiche rilevanti rispetto alla precedente versione del modello.

Con riferimento a “La Sapienza” ricorda come la nostra Istituzione abbia partecipato alla consultazione pubblica che è stata attivata dall’ANVUR nel mese giugno 2022 e che poi ha portato a quello che oggi definiamo modello AVA3: nell’incontro odierno viene presentato non solo alla comunità Sapienza, ma anche a tutti gli Atenei del Lazio.

La Retttrice prosegue sottolineando come la transizione al modello AVA3 segni il passaggio proprio a un modello di accREDITamento periodico che è molto più ampio, che prevede appunto dei nuovi ambiti: l'ambito delle risorse,

un complessivo perfezionamento di tutti i requisiti che erano preesistenti ed una maggiore attenzione all'autovalutazione. Quindi per la prima volta, oltre ai corsi di studio, sono inclusi anche i dottorati di ricerca in coerenza con il DM 226 del 2021. Il varo del nuovo modello AVA3, con un nuovo ciclo di accreditamento periodico, non può prescindere dalla consapevolezza del momento complesso che è stato vissuto dal Paese e da tutto il sistema universitario durante la pandemia da Covid-19, con le sfide che tutti gli Atenei, a tutti i livelli, sono stati chiamati a far fronte, a tutti i livelli. Oggi è molto forte l'attenzione alle categorie più fragili, alla crescita personale e culturale degli studenti, alle quali in un momento così difficile è stata negata la possibilità di vivere la realtà universitaria, con implicazioni e ricadute che ancora si avvertono. Sapienza ha voluto rafforzare un approccio sempre più centrato sullo studente, sui processi di apprendimento, con il loro coinvolgimento attivo e partecipativo attraverso le rappresentanze studentesche coinvolte a tutti i livelli decisionali di organi di governo, compreso il Team Qualità. Durante e dopo il periodo pandemico, gli Atenei si sono dotati di strumenti nuovi, di tecnologie innovative per la didattica, di nuove forme di organizzazione e di svolgimento delle attività e quindi del lavoro, sia per i docenti che per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

In ultimo, la Magnifica Rettore conclude introducendo il tema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che sicuramente sta dando agli Atenei delle opportunità, ma con un impatto non banale in termini di utilizzo delle risorse umane e di organizzazione. Relativamente a questo tema, vengono citati i DM che sono correlati ai dottorati di ricerca, a cominciare dal 351 e 352 del 2022 fino ai più recenti 117 e 118. Quindi, alla vigilia di un nuovo ciclo di accreditamento periodico basato appunto su AVA3, Sapienza è pienamente consapevole della visione innovata, che porta alla consapevolezza di dover rafforzare la propria missione, potendo garantire un sistema di assicurazione della qualità davvero multilivello; proprio in questa ottica Sapienza ha ritenuto molto importante l'intesa con ANVUR.

Intervento del Professor Antonio Felice Auricchio (Presidente ANVUR):

Il Professore ricorda come AVA3 nasca dall'esperienza maturata nei primi due cicli, ma allo stesso tempo porta con sé numerose innovazioni adottate sulla base delle indicazioni che l'Agenzia Europea e l'ECAR hanno formulato nella filiera valutativa. Tutti sono valutatori valutati e quindi ovviamente anche ANVUR lo è, da parte dell'Agenzia Europea che ha offerto un contributo prezioso nell'individuare alcune linee di valutazione. Afferma quindi l'importanza di come tutti quei contributi siano stati tradotti in una serie di documenti, compreso un documento finale, che ha consentito di mettere a fuoco opportunità, criticità e poi indirizzi lungo cui poter sviluppare il modello stesso.

Ricorda quindi come si sia voluto da un lato adottare appunto il modello delle regole definendo requisiti e criteri, ma allo stesso tempo esprimere un "glossario" che potesse essere utile anche nella fase dell'autovalutazione o della preparazione della visita.

In ambito di novità, introduce quello della *valutazione delle politiche*, che ritiene essere centrale nella definizione delle strategie, degli obiettivi e delle risorse nel quadro complessivo delle azioni dell'Ateneo, senza significare però limitazione o compressione dell'autonomia in quanto l'insindacabilità delle scelte, anche politiche, dell'Ateneo devono essere salvaguardate come valore costituzionale.

Il tema delle *risorse* è un altro tema che compare in AVA3 come novità, il quale non deve essere considerato un'ingerenza nelle scelte politiche dell'Ateneo in quanto è evidente che – sempre nell'ottica di salvaguardare l'autonomia - l'adeguatezza delle risorse rispetto a obiettivi e strumenti sia parte di una valutazione complessiva che deve essere compiuta.

Altro tema su cui la valutazione si muove per la prima volta è il tema dei *dottorati*, precisa indicazione che ci veniva offerta dall'Agenzia Europea, anche ai fini dell'accREDITAMENTO di ANVUR; la valutazione e l'accREDITAMENTO dei dottorati avveniva in una prima fase, quella di proposta e del corso.

Un aspetto importante su cui ANVUR si è mossa riguarda la definizione di un quadro complessivo di attività valutative con certezza dei tempi, nel quinquennio 2023-2027 è stato formulato un calendario delle visite e Sapienza avrà la visita nel 2025-2026, tenendo conto delle attività dell'Ateneo, del mandato del Rettore, dei tempi necessari per poter dare attuazione al programma strategico e ovviamente della scadenza del precedente accreditamento. Il Professor Auricchio ricorda poi come il primo ciclo sia stato un po' più lungo - dal 2013 al 2021 - e come questo abbia posto dei problemi in termini di efficacia dell'accREDITamento, che sono stati affrontati grazie al Ministero, in termini di velocità di aggiornamento rispetto alle nuove norme che man mano entravano in vigore. A tal riguardo chiarisce come nel nuovo ciclo si vorrebbe restare nei tempi dell'accREDITamento anche per rispondere alle previsioni normative in materia: è stato pertanto approvato nel Consiglio Direttivo il calendario offerto alla Comunità Accademica Nazionale, in modo che ciascuno possa preparare con adeguatezza di tempi la visita, *procedendo all'autovalutazione fortemente valorizzata all'interno di questo processo*, ed avendo piena cognizione di modalità, criteri, definizioni, regole e poi successivamente preparando anche quel corredo documentale posto in essere all'interno dell'attività istituzionale dell'Ateneo.

L'ultimo aspetto segnalato è *l'eliminazione dei punteggi* che costituivano un elemento di attenzione forse spasmodico da parte della comunità; pertanto gli Atenei verranno valutati con 4 classi di giudizio anziché le 5 del passato, ed è stata quindi prevista una fase di contraddittorio interno che si svolgerà attraverso deduzioni e controdeduzioni.

Intervento del Professor Massimo Tronci (componente del Consiglio direttivo di ANVUR):

Dopo i saluti di rito il Professor Tronci spiega come il secondo ciclo di accREDITamento periodico verrà sviluppato su un modello che sia in qualche modo un nuovo modo di intendere il meccanismo dell'assicurazione della qualità e dell'accREDITamento periodico, in una logica di accompagnamento degli Atenei a un percorso che è volutamente un percorso di crescita del sistema e dell'organizzazione.

Spiega poi come nel primo ciclo sia stato molto spinto il tema della valutazione e dell'accREDITamento e di come il tema dell'autovalutazione è stato portato avanti, ma anche "condizionato". Dunque, espone come proprio con AVA3 si stia lavorando con l'intento di lasciare spazio all'Ateneo in una logica di valutazione più ampia e più diffusa che possa raccordare in maniera opportuna quelli che sono i documenti attraverso i quali l'Ateneo si presenta.

Definisce poi il nuovo sistema come molto più articolato di AVA2, il che non significa necessariamente più complesso, ma sicuramente più strutturato.

Richiama quindi i tre aspetti fondamentali, legandoli a tutti quelli che sono gli elementi che, sia nella vita degli Atenei sia nella vita dell'ANVUR, rappresentano momenti di autovalutazione e valutazione e accREDITamento, sottolineando come questo tema parta dai meccanismi di progettazione, dai meccanismi dei corsi di studio, quando i corsi di studio vengono proposti per un accREDITamento iniziale su nuove istituzioni o quando vengono proposti al CUN o quando c'è una modifica ordinamentale significativa. Il tema dell'autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, il tema del riesame ciclico, il tema dei commenti alla scheda di monitoraggio annuale (SMA), ma anche l'autovalutazione con il TECO per i corsi di studio, già ci permettono di vedere non solo come si svolge il processo, ma anche il risultato in termini di apprendimento degli studenti.

Sottolinea poi, in tema della valutazione, come ANVUR si stia organizzando affinché la valutazione di accREDITamento periodico del secondo ciclo non sia una nuova valutazione indipendente da quello che è successo nel primo ciclo; l'Ateneo infatti verrà osservato per quella che è sostanzialmente la sua crescita e la sua evoluzione rispetto ai processi di valutazione precedenti.

Sul nuovo tema del *dottorato di ricerca*, il Professore suggerisce un approccio soft, in quanto da un lato si parla di un corso di studio di terzo livello della formazione superiore, ma allo stesso tempo di una formazione che

forma la ricerca e per i quali gli “outcome” delle attività svolte da un dottorato poi sono sostanzialmente significative sul piano della ricerca, così come evidenziato anche dalla recente VQR in termini di reclutamento.

Annuncia poi come a maggio si comincerà con le prime visite anche con un nuovo meccanismo che sarà quello di un accreditamento internazionale al WFME (World Federation for Medical Education) per consentire ai laureati di medicina di poter andare a fare la specializzazione anche all'estero, in particolare negli Stati Uniti.

È stato quindi introdotto un tema importante che è quello della *valutazione delle risorse economico-finanziarie*, questo è stato fatto perché l'allineamento della pianificazione strategica delle performance con obiettivi, indicatori e risorse finanziarie ad esso allocate era certamente uno dei temi caldi sui quali lavorare. Sono state completate con le altre risorse infrastrutturali legate alle attrezzature e alle tecnologie, la cui importanza è diventata rilevante in particolare con il tema della pandemia; l'altro aspetto fondamentale è quello della *gestione delle risorse in termini di informazioni e conoscenze*, perché ovviamente la complessità del sistema di pianificazione, la complessità del monitoraggio delle politiche e delle strategie, rende sempre più importante per gli Atenei poter contare su sistemi informativi adeguati.

Il Professor Tronci continua parlando della nuova *scheda su dottorato di ricerca*, dove è stato inserito un collegamento con il dipartimento, perché ovviamente i dottorati di ricerca sono intrinsecamente legati ai dipartimenti, perché i dottorati promuovono un'attività di formazione alla ricerca dei dottorandi e allo stesso tempo la loro produzione scientifica alimenta la produzione scientifica a livello dipartimentale che viene poi ad essere valutata nella VQR.

Prosegue poi asserendo come il tema dell'architettura del sistema di governo, del sistema di assicurazione della qualità, è uno dei temi che ha creato qualche preoccupazione. In particolare, racconta come Atenei più piccoli possano essere in difficoltà anche nella gestione di finanziamenti significativi e di come questo abbia comportato la revisione di alcuni aspetti della pianificazione strategica e dell'organizzazione dell'Ateneo.

Il tema del personale docente tecnico-amministrativo è rimasto sostanzialmente coerente con la versione precedente ed integrato con quelle che sono le evoluzioni che derivano da nuovi meccanismi di attenzione.

Descrive poi il cambiamento più significativo per quel che riguarda le *schede degli insegnamenti*, prima presenti sul piano dell'erogazione ed ora portate sul piano della progettazione, questo motivato dal fatto che la definizione del programma dell'insegnamento e della relativa scheda, così come la pianificazione dell'erogazione (ovvero quali insegnamenti mettere in quali anni di corso e in quali semestri), sono elementi di progettazione e non elementi di erogazione.

Menziona poi come il tema fondamentale, in materia di dottorato sia il riaccorpamento della terza missione alla ricerca e di come AVA3 usufruisce del fatto che con la VQR il tema della ricerca e della terza missione è stato valutato in maniera estremamente ampia e articolata, l'analisi dei casi di studio ha mostrato dei livelli di maturità degli Atenei molto più significativi sul tema della terza missione, quindi era logico vedere l'insieme di ricerca e terza missione in maniera unitaria.

Spiega poi come i documenti predisposti siano stati messi a disposizione sul sito a supporto di Atenei, Dipartimenti e Corsi di Studio. Quindi sono state definite nuove linee guida per l'autovalutazione e la valutazione, ancorate al meccanismo di valutazione alla logica PDCA (Plan, Do, Check, Act), che è la logica classica di riferimento ormai da più di trenta anni di tutti quelli che sono i sistemi di assicurazione qualità a scala mondiale, e quindi la capacità di definire obiettivi, pianificare i modi per raggiungere questi obiettivi, osservare come la pianificazione viene ad essere attuata e intervenire nel momento in cui quello che si osserva risulta non essere coerente con quanto pianificato. Quindi sono state date una serie di indicazioni specifiche per valutare l'approccio, cioè il modo con il quale vengono sviluppati gli aspetti da considerare ed i punti di attenzione, i modi con i quali l'attuazione viene ad essere sistematica all'interno delle diverse realtà dell'Ateneo interessate da quel tipo di processo e da quel tipo di attività, e come fare monitoraggio e miglioramento.

Intervento del Dott. Alessio Ancaiani (dirigente di ANVUR):

Il Dott. Alessio Ancaiani, dopo i saluti ed i ringraziamenti, espone il suo intervento preparato con la dottoressa Morena Sabella, responsabile dell'unità organizzativa AVA, non presente in aula. Nell'intervento svolge il compito di illustrare procedure e fasi delle visite istituzionali del modello AVA3.

La prima novità riportata è quella di aver pubblicato il calendario delle visite che abbraccia tutto il quinquennio dal 2023 al 2027. Tutte le università, quindi, sanno già quando riceveranno la visita di accreditamento, con il calendario reso disponibile sul sito di riferimento.

Tra le novità di AVA3, c'è quella relativa ai dottorati di ricerca. I CdS, I Dipartimenti e i corsi di Dottorato che verranno valutati durante la visita di accreditamento, come previsto dal DM 226 del 2021, verranno informati almeno *cinque mesi prima della data della visita*. La comunicazione assolve dei requisiti di trasparenza ma è anche funzionale a chiedere all'Ateneo l'esistenza e la sussistenza di eventuali profili di conflitti di interesse o di incompatibilità che non siano stati autonomamente rilevati dall'ANVUR.

Successivamente c'è la fase di autovalutazione che deve concludersi entro *8 settimane prima della visita*, seguita dal lavoro della Commissione di Esperti che, una volta ricevuta l'autovalutazione e tutte le fonti documentali da parte dell'Ateneo, inizia quello che è *l'esame a distanza* di tutta la documentazione; questa fase dovrà concludersi almeno due settimane prima della visita). *La durata della visita varia da un minimo di tre ad un massimo di cinque giorni* e dipende dalla dimensione dell'Ateneo, quindi anche dal numero di Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati da valutare e chiaramente dalla complessità anche dell'Ateneo stesso. *Sessanta giorni dopo la visita in loco* la Commissione di Esperti farà una valutazione preliminare, quindi compilerà delle schede di valutazione che verranno prima viste dall'ANVUR ed inviate poi all'Ateneo, che avrà la *possibilità di esprimere delle controdeduzioni*; *l'Ateneo avrà 30 giorni di tempo per questa fase*. La Commissione di Esperti vedrà le controdeduzioni ed *esprimerà entro 30 giorni successivi la propria valutazione finale*. A quel punto toccherà al Consiglio Direttivo dell'ANVUR esaminare tutta la documentazione disponibile, compresa anche le eventuali controdeduzioni dell'Ateneo, ed esprimere un proprio parere di accreditamento per la sede e per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, graduato secondo le fasce del Decreto Ministeriale 1154/2021. Successivamente, quindi, è il Ministero che alla fine del processo emetterà in maniera conforme al parere dell'ANVUR un *decreto di accreditamento*.

Il dott. Ancaiani procede quindi illustrando le varie fasi: la prima è quella relativa alla comunicazione dell'avvio del processo di autovalutazione, in cui l'ANVUR seleziona Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati oggetto di visita. Per Sapienza Università di Roma verranno scelti 15 corsi di studio, 5 dipartimenti e 5 dottorati di ricerca. La selezione prevederà la massima rappresentatività in termini di aree disciplinari, CdS (Triennali, Biennali, Ciclo Unico), sedi decentrate e performance QR.

Nella fase successiva, 3-4 mesi prima della visita, l'ANVUR comunica la composizione della commissione di esperti con le sotto-CEV dei diversi corsi di studio all'Ateneo, i cui componenti CEV sono scelti all'interno di albi pubblici. Per rispondere all'introduzione di alcuni nuovi criteri, nella CEV ci sarà anche un esperto di sostenibilità economico-finanziaria, nonché l'esperto telematico in caso di valutazione di università telematiche.

Entro 8 settimane prima della visita l'Ateneo dovrà svolgere l'attività di autovalutazione che rispetto ad AVA2 sarà più estesa e riguarderà tutti gli oggetti e le strutture che verranno valutati nel corso della visita, quindi oltre alla sede anche Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati di ricerca. Tutta questa attività di autovalutazione avviene attraverso una piattaforma informatica a cui tutti gli Atenei avranno accesso, dove potranno consegnare la loro autovalutazione corredata da fonti documentali che l'Ateneo ritiene opportune e necessarie per poter riscontrare l'autovalutazione effettuata.

Terminata la fase di autovalutazione la CEV comincia a fare l'esame della documentazione, durante la quale la commissione prepara anche un diario di visita in cui redige quelle che sono le domande ed i temi che vorrà approfondire.

La visita in loco avrà ad oggetto la parte istituzionale, quindi tutta la sede, i dipartimenti e, eventualmente, il/i corso/i di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia che sarà/saranno valutati in presenza. Per i corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, l'ANVUR è in attesa di accreditamento a parte della WFME, in mancanza del quale (accreditamento) dal 2024 i laureati in Medicina e Chirurgia non potrebbero specializzarsi in alcuni paesi all'estero (per esempio in USA).

Finita la visita, la commissione avrà 60 giorni di tempo per compilare le schede di valutazione preliminari. Per ciascuno dei punti di attenzione si esprimerà una fascia di valutazione, che sarà di tipo qualitativo e si articolerà su una scala da 1 a 4 (da A a D; Pienamente soddisfacente, Soddisfacente, Parzialmente soddisfacente, Non soddisfacente).

Consegnata la valutazione preliminare, l'Ateneo avrà 30 giorni di tempo per esprimere, sempre attraverso la piattaforma web, le controdeduzioni che dovranno essere limitate ad errori che la CEV può aver commesso nel corso delle valutazioni durante la visita. A corredo della controdeduzione si possono anche indicare delle fonti documentali che supportino le osservazioni e le controdeduzioni che l'Ateneo può fare.

Ricevute le controdeduzioni, la Commissione ha di nuovo 30 giorni di tempo per esprimere la propria valutazione finale, cioè la risposta alle controdeduzioni ed eventualmente la modifica delle schede di valutazione preliminari. Una volta che la CEV consegna la propria relazione finale all'ANVUR, questo elabora tutte le informazioni, la documentazione disponibile, gli indicatori di risultato (sia quantitativi che qualitativi) e esprime un proprio parere di accreditamento. Questo parere di accreditamento viene deliberato dal consiglio direttivo dell'ANVUR, approvato e trasmesso al Ministero e all'Ateneo, contenente il giudizio di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio valutati, l'analisi e la valutazione di tutte le strutture, quindi Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati di ricerca, valutati nel corso della visita.

Un'altra delle novità di AVA3, spiega, è che l'ANVUR ha costituito il Comitato di Garanzia, formato da tre componenti esterni al consiglio direttivo dell'ANVUR, un componente della avvocatura dello Stato e altri due componenti scelti in una terna, espressa dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Tale strumento è a disposizione degli Atenei per chiedere il riesame della valutazione nei casi in cui si riscontrino delle gravi violazioni nella procedura che ha condotto alla valutazione finale, palesi incoerenze e incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle contribuzioni formulate, cioè se l'Ateneo ritiene che le proprie contribuzioni non siano state debitamente tenute in conto nella espressione del parere finale, o se ci sono stati da parte degli esperti palesi violazioni del codice etico dell'Agenzia.

Intervento della Professoressa Ersilia Barbatò (coordinatrice del Team qualità della Sapienza):

La Professoressa, nell'intervento, parla sostanzialmente del presidio della qualità.

Chiarisce quindi che il sistema AVA va inteso in chiave di assicurazione della qualità e verifica di un'erogazione uniforme dei servizi; il sistema AVA parte da un'autovalutazione, arriva alla valutazione e poi confluisce nell'accREDITAMENTO.

Descrive quindi il nuovo modello AVA3 come applicazione del decreto ministeriale 1154 e di quello attuativo 2711 sempre del 2021, che di fatto ha rappresentato un importante momento normativo per l'offerta formativa degli Atenei. Menziona poi il DM 289 ed il DM 133, nonché l'allegato C al DM 1154, che è confluito nel modello di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio.

Per quel che riguarda la documentazione di supporto che ANVUR ha messo a disposizione degli Atenei, conferma che questa è stata perfezionata con una serie di attività che sono state svolte, quali le consultazioni e le visite pilota (Università degli Studi di Torino, Università del Sannio e UniNettuno). Sempre in tema di documentazione, un primo documento riassume i requisiti AVA3 con le note di lettura che approfondiscono la sede, i 5 ambiti con 24 punti di attenzione e 84 aspetti da considerare. Per quanto riguarda i requisiti dei Corsi di Studio: 4 sotto

ambiti, 15 punti di attenzione, 51 aspetti da considerare e un elenco di punti che gli Atenei devono attenzionare nel sistema complessivo dell'assicurazione di qualità; i corsi di Dottorato di ricerca hanno 3 punti di attenzione e 16 aspetti da considerare, ed infine i Dipartimenti con 4 punti di attenzione e 19 aspetti da considerare. A questo documento si aggiunge un documento dedicato ad AVA3 per i corsi di laurea di medicina e chirurgia (4 sotto ambiti, 14 punti di attenzione, 58 aspetti da considerare) in cui vengono attenzionati i criteri definiti dal WFME.

Fondamentale per gli Atenei è anche il glossario, in quanto approfondisce maggiormente degli aspetti che ANVUR ha voluto declinare separatamente quali l'accREDITamento (accREDITamento iniziale, periodico ed autovalutazione) o i requisiti di assicurazione qualità.

Con riferimento alle linee Guida per i CdS, corsi di dottorato, dipartimenti su didattica, ricerca e terza missione, si recepisce la documentazione di ANVUR declinandola secondo criteri che sono coerenti con il sistema di assicurazione qualità.

La Professoressa prosegue poi sostenendo che l'autovalutazione sui requisiti di sede rappresenta l'espressione di un sapere organizzato dell'Ateneo che può essere utilizzato con profitto sia all'interno che all'esterno. In tal senso l'autovalutazione è proprio un manuale di gestione dei processi di assicurazione di qualità, uno strumento di comunicazione, un mezzo di informazione e formazione, un veicolo di promozione e comunicazione. La predisposizione dell'autovalutazione è pertanto un passaggio fondamentale preliminarmente all'accREDITamento periodico ma sicuramente anche come prassi, come procedura per poter calibrare, tarare e monitorare il nostro sistema AQ interno, in quanto consente di avere maggiori elementi anche per la valutazione esterna. L'autovalutazione è quindi una riflessione organizzativa che certamente individua delle debolezze, ma anche valorizza delle buone prassi, a seguito di aspetti o criticità riportate anche delle azioni di miglioramento. Il monitoraggio ha quindi lo scopo di valutare l'efficacia dei processi, l'efficacia degli approcci, evidenziare i punti di forza e di debolezza, definire delle priorità delle azioni di miglioramento. Quindi deve dare origine ad un sistema PDCA ("Plan, Do, Check, Act": pianificazione, attuazione, monitoraggio e il miglioramento) dove emerge come concetto chiave quello di avere un approccio integrato.

La Professoressa Barbato dichiara, in tema di sistema di governo, che la governance di Ateneo deve avere la responsabilità di predisporre e aggiornare una documentazione di base, anche con riferimento ai regolamenti di Ateneo, ai documenti di pianificazione, progettazione e gestione del sistema di monitoraggio, nonché a quelli di pianificazione dei risultati, di riesame del sistema di governo e di assicurazione qualità. Rientrano tra questi anche i documenti inerenti al personale docente - reclutamento e qualificazione - e di gestione delle risorse finanziarie.

Intervento da remoto del Professor Menico Rizzi (componente del Consiglio direttivo di ANVUR):

Saluti e ringraziamenti di rito.

Aprè il suo intervento dichiarando che il suo obiettivo è quello di fare alcune considerazioni su due elementi specifici che sono tra le innovazioni in AVA3, cioè la *valutazione di dottorato di ricerca e dei corsi di studio di area sanitaria con un'enfasi a medicina*.

In tema di dottorato dice che l'agenzia ha cercato di mantenere una visione sistemica cominciando una riflessione sulle necessità di dover rivedere i regolamenti che facevano riferimento al DM 45, alla luce di una serie di cambiamenti che stavano avvenendo peraltro col PNRR. Spiega come l'Agenzia abbia iniziato un'interlocazione che ha portato il Ministero a produrre e pubblicare il DM 26, con regolamenti del dottorato di ricerca. A valle di questo c'è stata un'ulteriore azione, coordinata in qualche modo dall'Agenzia con il suo gruppo di lavoro, per definire le linee di guida per l'accREDITamento iniziale, queste si sono poi concretizzate da parte del Ministero con la pubblicazione del DM 201; parallelamente è stato considerato che la chiusura del cerchio

doveva comportare anche l'inserimento della ricerca nella valutazione del sistema AVA, che appunto è prevista in AVA3.

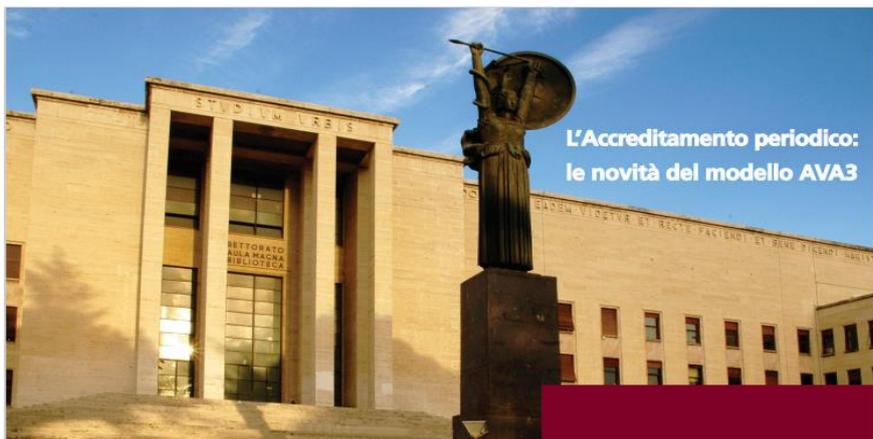
Il Professor Rizzi continua dicendo che ci sono solo tre punti di attenzione per il dottorato di ricerca, molti meno di quelli per i corsi di studio. L'organizzazione è quella classica, la progettazione del corso, il primo punto di attenzione, il monitoraggio per il miglioramento dell'attività. L'aspetto fondamentale è come è stato declinato il secondo punto di attenzione, cioè la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative di ricerca per la crescita di dottorati. Sottolinea quindi che non ci sono specificatamente i punti di attenzione relativi alle risorse, perché queste sono in qualche modo valutate in fase di accreditamento iniziale e peraltro richiamate costantemente in punti di attenzione della sede. Un altro elemento che ha voluto mettere in evidenza è quello relativo all'attività di formazione, in quanto l'attività di ricerca deve contenere alcuni elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. È ovvio che il dottorato rimane un elemento centrato sulla ricerca, ma non può più essere totalmente monotematico; in quest'ottica sottolinea la possibilità di inclusione di attività di terza missione o di impatto sociale. E' importante anche prevedere un calendario delle attività formative (per la valorizzazione dei dottorati)

In tema di valutazione anticipa la pubblicazione di un modello di questionario delle opinioni, sia dei dottori di ricerca che dei dottorandi di ricerca che possa essere omogeneo ad altri questionari utilizzati da altre strutture ed istituzioni. Come secondo punto anticipa la fornitura di una valutazione in base alle fasce ABCD per ognuno dei punti di attenzione.

Con riferimento ai corsi di studio in medicina e chirurgia annuncia la decisione di sottoporsi all'accreditamento da parte della WFME in quanto, se accreditati, consentirà agli studenti di continuare a fare le scuole di specializzazione in medicina negli Stati Uniti. Questo è importante perché non è solamente il fatto di ottemperare ad una necessità che è centrale per gli studenti, ma anche di utilizzare questa opportunità per introdurre alcuni degli standard utilizzati a livello internazionale.

In questo framework c'è un indicatore che porta a capire la formazione che è stata data agli studenti nel corso di medicina e chirurgia, il con effetto si ripercuote sull'accesso alle scuole di specializzazione mediche una volta laureato. I punti di attenzione, al netto di alcune specificità, sono mutuati da quello che internazionalmente viene ritenuto sempre più importante; rientra in questo discorso il fatto che elementi di sanità pubblica e di management sanitario, o elementi di scienza umana applicati alla medicina di *soft skill* debbano far parte della formazione di un medico. Sono molti gli aspetti da considerare che vanno a valutare le strutture cliniche e l'attività di tirocinio; ciò comporterà un'intervista degli studenti nelle cliniche, dopo una formazione specifica da parte di tutor clinici, e di come vengono formati. Sostanzialmente il CdS dovrà garantire coerenza e aggiornamento dei contenuti scientifici, compresi l'esperienza pratica nei contesti clinici e quale effetto ha questa formazione sull'accesso alle scuole di Specializzazione.

Data l'assenza di domande e di ulteriori interventi, la riunione viene chiusa con il saluto degli organizzatori a tutti i partecipanti.



L'Accreditamento periodico: le novità del modello AVA3



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO:

**Area Supporto strategico
e comunicazione**
(+39) 06 49910114
direzione.assco@uniroma1.it

Cerimoniale

(+39) 06 49910291
cerimoniale@uniroma1.it

RELAZIONI CON I MEDIA:

Settore Ufficio stampa e comunicazione
(+39) 06 49910035
stampa@uniroma1.it

giovedì 30 marzo 2023
ore 14.30

Aula magna del Rettorato
piazzale Aldo Moro 5, Roma

L'Accreditamento periodico: le novità del modello AVA3

AVA è un modello integrato per l'Autovalutazione, la Valutazione e l'Accreditamento del sistema universitario basato sull'assicurazione interna della qualità negli atenei, nei corsi di studio, nei dipartimenti e nei dottorati di ricerca, fondata su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione/impatto sociale e su una verifica esterna effettuata in modo rigoroso e trasparente.

Il modello dei requisiti di Assicurazione della Qualità del sistema AVA, operativo dal 2013, è giunto alla sua terza edizione. Il processo di revisione, lungo e articolato, si è avviato con un gruppo di lavoro istituzionale composto da rappresentanti di Mur, Cun, Crui, Codau, Cnsu, Convui e Conpaq, cui è seguita una fase di consultazione pubblica e una fase di verifica sperimentale del modello che si è recentemente conclusa.

I nuovi requisiti AVA3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione previsti dal DM 1154/2021 (allegato C) e presentano modifiche rilevanti rispetto alla precedente versione del Modello (AVA2).

Alla vigilia dell'avvio del nuovo ciclo di accreditamento periodico basato su AVA3, Sapienza ha ritenuto importante, d'intesa con ANVUR, promuovere un incontro dedicato alla presentazione del nuovo modello coinvolgendo tutte le università del Lazio.



Programma

14.30 Indirizzi di saluto

Antonella Polimeni, retttrice della Sapienza Università di Roma

Introduzione

Antonio Felice Uricchio, presidente di Anvur

Interventi

*I nuovi requisiti di AVA3 e la valutazione
dei punti di attenzione e dei risultati*

Massimo Tronci, componente del Consiglio direttivo di Anvur

Procedure e fasi delle visite istituzionali

Alessio Ancaiani, dirigente di Anvur

Morena Sabella, funzionaria di Anvur

*Il ruolo del Presidio della Qualità nell'autovalutazione
e nella preparazione alla visita istituzionale*

Ersilia Barbato, coordinatrice del Team qualità della Sapienza

AVA3: la valutazione dei corsi di area sanitaria e dei dottorati di ricerca

Menico Rizzi, componente del Consiglio direttivo di Anvur

Spazio di confronto e dibattito

17.30 Saluti finali